l'assessore va anche all'organizzazione dell'evento: «Gira-

della città».

ROMA

bene anche gli altri teatri napoletani. Il 31 dicembre alle 22 e ieri alle 21 il

Pasme con un testimonial d'eccezione come Giacomo Rizzo.

incoraggiamenti dai presenti

LA NOTTE DI CAPODANNO Un morto ad Ascoli Piceno. In leggero aumento i dati in Campania rispetto al 2019

Ventidue i feriti a Napoli per i fuochi Con la provincia si sale a quarantotto

Al Cardarelli amputata una mano a un 41enne. Al Pellegrini intervento su un uomo con le dita maciullate

VENTI INTERVENTI A NAPOLI PER INTOSSICAZIONI

Mix di bevande e altre sostanze E l'alcol fa più danni dei botti

NAPOLI. Circa 20 interventi per intossicazioni e abuso di alcol sono stati effettuati dal 118 di Napoli.G li interventi per abuso hanno riguardato in particolar modo giovani. In alcuni casi è stato verificato un mix di alcol e altre sostanze. Un fenomeno che non ha riguardato solo il capoluogo campano. Oltre 70 persone sono ricorse alle cure dei pronto soccorso degli ospedali di Firenze, Prato e Pistoia per ubriachezza durante i festeggiamenti della notte di San Silvestro. Lo rende noto la Asl Toscana Centro. All'ospedale San Giovanni di Dio di Firenze circa una decina di accessi per alcol. Una giovane in stato alcolico presentava anche traumi per una caduta. All'ospedale Santa Maria Annunziata di Bagno a Ripoli si sono registrati cinque accessi per alcol. All'ospedale Santa Maria Nuova, nel centro storico di Firenze, una trentina di accessi, tutti di giovani in stato di ubriachezza. All'ospedale San Jacopo di Pistoia cinque accessi per giovani in stato di ubriachezza, all'ospedale Santo Stefano di Prato una ventina di accessi per alcol. Diversi minorenni sono finiti in ospedale, in Umbria, dopo avere bevuto troppo nella notte di Capodanno. Il pronto soccorso di Terni ha registrato sette intossicazioni da alcol che hanno interessato tre minorenni (di 14, 15 e 16 anni), un ragazzo appena diciottenne e tre adulti. Di questi, cinque erano in coma etilico: due minorenni e i tre adulti. Al pronto soccorso di Perugia i ricoveri per disturbi legati all'abuso di alcol hanno riguardato sei giovani, di età compresa tra i 16 e 32 anni. Le loro condizioni, riferiscono i sanitari, non sono gravi.

▷ MARCO CARBONE

NAPOLI. Sono 48 i feriti tra Napoli e provincia durante la notte di San Silvestro: tra questi anche tre minorenni. Il dato complessivo è in aumento rispetto a quello di Capodanno 2019, quando i feriti tra la città e l'area metropolitana furono 37. Sono 22 i feriti a Napoli città e 26 in provincia. In due casi le ferite sono state causate da una pistola lanciarazzi. Sette gli interventi effettuati all'ospedale Pellegrini presso l'Unità operativa di Chirurgia della mano. Una notte di intenso lavoro i dirigenti medici Leopoldo Caruso e Guglielmo Lanni. Il caso più grave, quello di un uomo di nazionalità serba giunto al nosocomio con una lesione bilaterale alle mani con interessamento di tutte le dita e amputazioni multiple. Sottoposto a intervento chirurgico, c'è ottimismo per un recupero almeno parziale che passerà, però, attraverso altre operazioni. Altri due interventi sono stati effettuati su persone che avevano riportato amputazioni delle estremità delle dita per le quali si è proceduto alla ricostruzione. Un uomo di 41 anni ha subito l'amputazione della mano destra al Cardarelli per le conseguenze dell'esplosione di un botto. Nella notte sono stati curati anche un 46enne, che ha perso due dita della mano destra, un 47enne che ha avuto l'avulsione della prima falange del primo dito della mano destra e due ragazzi di 10 e 17 anni che hanno riportato danni alle dita delle mani. A riferirlo Fiorella Paladino e Giuseppe Caruso, rispettivamente primario e dirigente medico del Pronto soccorso. Un uomo del Rione Traiano, ferito alla palpebra da un frammento di sasso fatto esplodere da un petardo, è stato ritenuto guaribile in due giorni dai medici dell'ospedale San Paolo di Napoli. In via Imbriani, zona Arenella, un botto ha incendiato una vettura. Sul

Uno degli interventi effettuati dal dottore Leopoldo Caruso all'ospedale Pellegr

Ad Aversa 19enne centrata all'addome da un proiettile vagante

La ragazza non è in pericolo di vita, il colpo partito dal palazzo di fronte. Il sindaco: «Episodio vergognoso»

NAPOLI. Non sono mancati episodi drammatici legati all'uso dei botti anche nelle altre province della Campania. Il caso più eclatante ad Aversa, dove una 19enne è giunta all'ospedale di Aversa con una ferita da arma da fuoco; ricoverata in codice rosso, non è in pericolo di vita. Dalle indagini della polizia, è emerso che è stata colpita all'addome da un proiettile vagante mentre era al balcone. L'episodio si è consumato nella strada che collega Aversa a Teverola, quasi al confine tra i due comuni. Il proiettile che ha colpito la ragazza è entrato all'addome e si è fermato all'altezza del glateo. I poliziotti del commissariato di Aversa guidati da Vincenzo Gallozzi, hanno trovato altre ogive: un segno evidente del fatto che chi ha sparato lo ha fatto più volte ed è quasi certo che i proiettili siano partiti dall'alto, con ogni probabilità da un palazzo situato di fronte a quello della 19enne. Duro il commento del primo cittadino di Aversa, Alfonso Golia: «È vergognoso che ancora ci sia chi spara colpi d'arma da fuoco per la fine dell'anno. Spero che l'indagine della polizia sia rapida e che chi ha promuto quel maledetto grilletto venga assicurato alla giustizia. È difficile trovare le giuste parole di fronte al totale spregio delle più elementari norme di convivenza civile. Auguro alla ragazza di tornare quanto prima alla sua vita normale». Sempre al "Moscati", in oltre, è stato portato un ragazzo con due falangi mancanti. I vigili del fuoco hanno effettuato numerosi interventi per lo spegnimento dei roghi in appartamenti a Caserta, San Nicola la Strada, Casagiove e Casapulla, e per l'incendio di bidoni della spazzatura: fiamme causati dai botti. Altri due incidenti sono avvenuti a Maddaloni e a San Nicola La Strada, dove, rispettivamente, un 24enne e un 58enne, sono rimasti feriti di botti con prognosi di 15 e 10 giorni. Nessun ferito ad Avellino per i botti di Capodanno. Nel Sannio, invece, un ragazzo di 16 anni è di Sant'Agata de' Goti ed è arrivato al pronto soccorso dell'ospedale Rummo di Benevento per una ferita alla mano. Esplodendo un botto per festeggiare il Capodanno, si è ustionato. Lieve, comunque, la ferita: guarirà in tre giorni. Sono dieci le persone rimaste ferite in provincia di Salerno per i botti di Capodanno. Nessuno di loro, secondo quanto comunicato dalla Questura, è in gravi condizioni: sono già stati tutti dimessi dai vari ospedali del Salernitano. Tra di loro vi è anche una minorenne. I feriti hanno riportato lievi escoriazioni: uno è rimasto ferito a un orecchio per l'esplosione di un petardo. Rispetto allo scorso anno il bilancio è aumentato: allora i feriti erano stati otto, tre dei quali in modo grave.

L'ospedale "Moscati" di Aversa